

Italinforma

3
n. / Anno XI / Marzo 2022

IL PATRONATO DEI CITTADINI
Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Tel: 06. 85 23 31 | Fax: 06. 85 23 34 88
informazioni@pec.italuil.it
www.italuil.it

ITALINFORMA - PERIODICO TELEMATICO
Iscrizione Tribunale Civile di Roma n. 301/2011
Editore: Istituto di Tutela e Assistenza Lavoratori (ITAL)
Direttore Responsabile: Antonio Passaro
Direzione e redazione: Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Service provider: Telecom Italia S.p.a. con sede a Milano

LA FORMAZIONE, UN VALORE AGGIUNTO COSTANTE E CONTINUO

Intervista al Direttore generale Itai Maria Candida Imburgia

L'attività formativa per il 2022 è entrata ormai a pieno regime e, probabilmente, il venir meno dello stato di emergenza porterà qualche modifica nell'organizzazione del lavoro. Tuttavia, una riflessione sugli ottimi risultati conseguiti nel 2021, può servire, ora, a far tesoro di un'esperienza che vale la pena non mandare del tutto in soffitta. Cosa resta, dunque, di quel percorso, oggi, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla formazione? Ne parliamo con il Direttore generale dell'Itai, Maria Candida Imburgia.

Direttore, nonostante abbia condizionato l'attività del 2021, la pandemia non è riuscita a impedire lo svolgimento del progetto formativo dell'Itai. È così?

Certamente, nel 2021 siamo riusciti a mantenere fede ai nostri programmi e questo ci incoraggia a proseguire la nostra attività anche per il 2022. Ovviamente, lo scorso anno, il Piano formativo è stato svolto completamente a distanza: valuteremo, ora, se dare più spazio a formule miste, che abbiamo già iniziato a introdurre di recente. Inoltre, poiché l'emergenza sanitaria ha provocato il proliferare di novità normative, si è reso indispensabile un approccio, per certi aspetti, totalizzante, al punto da dover strutturare un percorso di vera e propria formazione continua: questa impostazione intendiamo confermarla anche per il futuro.

Su cosa si è basato questo approccio?

Si è basato su due modelli tra loro paralleli ma, al tempo stesso, complementari. Da una parte, infatti, sono stati realizzati corsi di formazione "tradizionali", sostanzialmente di supporto ai territori, al fine di trasmettere nuove conoscenze e consolidare le competenze già acquisite dagli operatori di Patronato. Dall'altra parte, invece, si sono organizzati corsi di formazione specifica, volti a fornire gli strumenti idonei all'approfondimento delle varie tematiche legate alle particolari esigenze del momento.



PREVIDENZA

Pensioni, lavori usuranti: entro il 1° maggio le domande per il riconoscimento dei benefici

ASSISTENZA

Bonus asilo nido: domande per l'anno 2022

ANF e Assegni familiari: le novità per le domande dal 1° marzo

Assegno unico e universale: in pagamento la prima mensilità di marzo

**Quali sono stati i principali argomenti affrontati?**

Va innanzitutto detto che sulla base delle proprie competenze, ogni singola area del nostro Istituto ha realizzato specifici programmi formativi. Tra i capitoli affrontati, ovviamente, spiccano la previdenza, la salute e la sicurezza, l'immigrazione, la cooperazione applicativa. Le sessioni di formazione specialistica, invece, hanno riguardato le problematiche, soprattutto previdenziali, con riferimento a tre specifici comparti: scuola, sicurezza e difesa, spettacolo e sport. Nel 2022 ci stiamo muovendo in una logica di continuità rispetto a questo progetto che ha avuto riscontri estremamente positivi e che riteniamo possa essere un modello di riferimento anche in futuro.

Nel mese di marzo, tra le altre cose, si è svolto un nuovo step all'insegna della sinergia tra Itai e Uil pensionati. Un rapporto la cui continuità è strategica, in virtù del fatto che le anziane e gli anziani sono i soggetti maggiormente bisognosi di tutela e assistenza. Di cosa si è parlato?

Quella con la Uilp è una fruttuosa collaborazione, ormai consolidatasi nel tempo, al servizio delle pensionate e dei pensionati che chiedono di essere assistiti per far valere i loro diritti. Nella circostanza, sono state approfondite alcune importanti questioni normative e tecniche, con particolare riferimento alle novità relative alla rata di pensione di marzo. La giornata formativa è stata articolata su tre sessioni: la prima, dedicata all'assegno unico e agli assegni familiari; la seconda, riservata ai temi della perequazione, dei massimali e dei limiti di reddito; la terza, infine, relativa alle questioni fiscali, alle nuove aliquote e alle detrazioni. Le novità normative su queste tematiche sono numerose e possono avere effetti anche sugli importi dei trattamenti. Ecco perché è molto importante che, sia gli operatori Itai, da un lato, sia i dirigenti territoriali dei pensionati, dall'altro, abbiano la formazione adeguata per dare informazioni e indicazioni aggiornate e corrette a tutti coloro che, con fiducia, si rivolgono ai nostri uffici.

PREVIDENZA

Pensioni, lavori usuranti: entro il 1° maggio le domande per il riconoscimento dei benefici

I lavoratori impegnati in mansioni particolarmente faticose e pesanti, che maturano i requisiti nel 2023, per accedere al trattamento pensionistico anticipato con requisiti agevolati devono presentare domanda di riconoscimento dei benefici entro il prossimo 1° maggio.

A comunicarlo è l'INPS, nel messaggio n. 1201/2022, con il quale fornisce le istruzioni per la presentazione delle richieste riferite ai soggetti che matureranno i requisiti dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Sono destinatari del beneficio i lavoratori impegnati in mansioni particolarmente usuranti, gli addetti alla "linea catena", i conducenti di veicoli adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo, i lavoratori notturni che prestano attività per l'intero anno e i lavoratori notturni a turno.

La presentazione della richiesta oltre il termine del 1° maggio 2022 comporta il differimento, da uno a tre mesi, a seconda del ritardo nell'invio della domanda, della decorrenza del trattamento pensionistico anticipato.

ASSISTENZA

Bonus asilo nido: domande per l'anno 2022

È già on line la procedura per richiedere all'INPS le agevolazioni per la frequenza di asili nido, pubblici e privati, o per forme di assistenza presso la propria abitazione per bambini, minori di tre anni, affetti da gravi patologie croniche, per il periodo compreso tra gennaio e dicembre 2022.

Lo rende noto l'INPS nel messaggio n. 925/2022, ufficializzando la possibilità per i genitori di presentare domanda, fino a esaurimento del budget disponibile, per accedere al "Bonus asilo nido": una misura a sostegno della famiglia che, ricordiamo, non è stata integrata nell'Assegno unico universale per i figli.

Gli importi del bonus variano da un minimo di 1.500 ad un massimo di 3.000 euro e sono calcolati sulla base dell'ISEE minorenni. In assenza di ISEE valido verrà concessa dall'INPS la misura minima dell'importo.

Per ottenere il contributo, per non più di undici mensilità, è necessario presentare la documentazione che attesti l'avvenuto pagamento delle rette mensili.

Per semplificare l'erogazione del bonus, da quest'anno è possibile autocertificare la somma pagata al momento dell'allegazione della fattura di cui si chiede il rimborso e accedere a domande precompilate per chi ha già beneficiato del bonus lo scorso anno.

ANF e Assegni familiari: le novità per le domande dal 1° marzo

A partire da questo mese di marzo cambia la disciplina dell'assegno per il nucleo familiare (ANF) e anche quella relativa agli assegni familiari (AF). Le novità nella circolare INPS n. 34 del 28 febbraio scorso.

Dal 1° marzo, con l'introduzione della nuova prestazione di Assegno unico universale destinata alle famiglie con figli a carico, per alcuni non è più possibile richiedere gli assegni per il nucleo familiare (ANF) e gli assegni familiari (AF). A seguito del decreto legislativo n. 230/2021, il diritto alle prestazioni resta in vigore solo per alcune situazioni.

A chiarire i riflessi che l'avvento della nuova misura di sostegno economico ha prodotto in materia di assegni familiari è l'INPS, con le istruzioni operative pubblicate nella circolare n. 34 del 28 febbraio scorso.

Per effetto di queste nuove misure, ai nuclei familiari con figli e ai nuclei orfanili, da questo mese di marzo, non saranno più riconosciute le prestazioni di ANF e AF, ma subentrerà la tutela dell'Assegno unico universale.

Viceversa, continueranno ad essere riconosciute le prestazioni di ANF e AF ai nuclei familiari composti unicamente dai coniugi, con esclusione del coniuge legalmente ed effettivamente separato, dai fratelli, dalle sorelle e dai nipoti, di età inferiore a diciotto anni compiuti ovvero senza limiti di età, qualora si trovino, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, nell'assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro, nel caso in cui essi siano orfani di entrambi i genitori e non abbiano conseguito il diritto a pensione ai superstiti.

Per richiedere gli ANF è, quindi, necessario che nel nucleo familiare non siano presenti figli minorenni a carico, figli maggiorenni a carico, fino al compimento di 21 anni di età, in possesso dei requisiti richiesti dalla disciplina AUUF oppure figli disabili, senza limiti di età.

Assegno unico e universale: in pagamento la prima mensilità di marzo

DAL 16 marzo 2022, al via i primi pagamenti dell'assegno unico da parte dell'INPS.

L'Istituto previdenziale ha reso noto, con un comunicato stampa, di aver iniziato i pagamenti della prima mensilità di assegno unico universale per i figli a carico. I primi accrediti riguardano circa tre milioni di domande presentate tra gennaio e febbraio di quest'anno.

Entro il 31 marzo 2022 sarà dunque erogata la prima rata di assegno unico a coloro che hanno presentato domanda entro il 28 febbraio scorso. Per le domande inviate a partire dal mese di marzo, il pagamento avverrà dal mese successivo a quello di presentazione. Tuttavia, per le istanze presentate entro fine giugno l'assegno sarà comprensivo delle mensilità arretrate a partire da marzo.

L'INPS chiarisce, infine, che i dati ISEE non inseriti in prima istanza verranno aggiornati automaticamente sulla base delle certificazioni acquisite dagli utenti tramite Caf o Agenzia delle entrate e le somme relative degli assegni saranno automaticamente adeguate.